

## **PIANO ANNUALE METROPOLITANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2016 (anno scolastico 2016/2017)**

### **PREMESSA**

La Legge Regionale n. 28 del 27 dicembre 2007 (*d'ora in poi* L.R. n. 28/2007) ha definito un quadro di interventi per il Diritto allo studio sia di tipo individuale (buono scuola e assegno di studio) sia di servizi attivati dagli Enti territoriali competenti per diversi ordini e gradi di scuola. La norma regionale prevede che per dare attuazione alla stessa si debba redigere un piano triennale di programmazione, definendo contestualmente i finanziamenti occorrenti. Il piano regionale deve essere declinato in azioni specifiche attraverso i piani annuali territoriali, a seguito del riparto delle risorse secondo criteri definiti dalla programmazione regionale con il sopraccitato piano regionale. Il Piano triennale 2012/2014, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con Deliberazione n. 142-50340/29.12.2011 e modificato con Deliberazione del Consiglio Regionale 17 marzo 2015 n. 60 – 10487 è prorogato anche per l'anno 2016, come previsto all'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2015 n. 26.

### **ATTIVITA' SOSTENUTE NEI PIANI ANNUALI PRECEDENTI**

La riduzione di trasferimenti dei fondi regionali ha comportato dapprima l'eliminazione dei finanziamenti per le scuole dell'infanzia estive e per le attività dei Centri di Educazione degli adulti. Negli anni seguenti sono stati annullati i trasferimenti per le scuole a supporto della programmazione dell'offerta formativa. Successivamente si è operata una riduzione ai trasferimenti ai Comuni per i servizi di supporto scolastico (mensa, trasporto, trasporto disabili scuole del primo ciclo di istruzione). Nell'anno 2014, in accordo con la Consulta Scuola dell'A.N.C.I. Piemonte, si è definito il trasferimento di fondi solo per gli interventi di assistenza specialistica per alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione. A fronte della rideterminazione dei trasferimenti regionali si è dovuto ridurre l'ammontare dei contributi ai Comuni e alle scuole per i servizi di assistenza specialistica verso gli alunni con disabilità di ogni ordine e grado e il trasporto specifico degli allievi delle scuole superiori. La disponibilità finanziaria per l'anno 2015 ammontava attorno ai 4 milioni, comprensivi anche delle disponibilità residue degli anni precedenti. Questi ultimi derivano dalla verifica dei rendiconti degli anni precedenti. Lo scorso anno, anche in applicazione della nuova modalità di contabilità, si sono impegnate le risorse per l'assistenza specialistica degli allievi frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e gli interventi operati dagli Enti gestori nei casi previsti dagli accordi di programma. Tali interventi ammontano a poco più di € 2.000.000,00. Il rimborso delle spese a favore dei Comuni per gli interventi per la stessa attività e per il trasporto specifico per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pur riducendo in modo significativo la percentuale riconosciuta rispetto agli anni precedenti, dovrebbe ammontare complessivamente ad € 600.000,00. Il trasporto degli allievi con disabilità ammonta a circa € 1.800.000,00 avendo operato alcune significative riduzioni di spesa: infatti alcuni Comuni del territorio metropolitano hanno attivato forme di riduzione dei costi modificando le modalità di erogazione del servizio. Si sono, ad esempio, supportate le famiglie nello scegliere l'istituzione scolastica con l'indirizzo di studio

prescelto più vicino a casa. La significativa riduzione di risorse in tempi brevi rende più difficile una riprogrammazione dei servizi. Nel corso dell'anno 2015 si sono registrate importanti novità quali l'applicazione delle modalità di gestione del bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i., la trasformazione della Provincia in Città Metropolitana e la revisione delle competenze regionali in applicazione della Legge n. 56/2014.

Una significativa novità è stata determinata dall'attribuzione alle Città Metropolitane e alle Province Italiane da parte del Governo nazionale di risorse destinate all'assistenza degli alunni con handicap fisici o sensoriali (art. 139, lett. C del D. Lgs. 112/98) con emanazione del D.P.C.M. 29 dicembre 2015, pubblicato nel numero 38 della G.U. del 16 febbraio 2016, che prevede per la Città Metropolitana di Torino l'importo di euro 1.174.771,38. Ulteriori risorse dovrebbero essere assegnate in riferimento all'articolo 1, comma 947 della legge di stabilità 2016.

### NORMATIVA CERTIFICAZIONE PER L'INCLUSIONE

Si elencano succintamente le normative nazionali e regionali che sono alla base del presente documento:

L. 118/1971 (norme sull'Invalidità civile)

L. 104/1992 (legge quadro sulla disabilità)

L. 170/2010 (legge sui Disturbi Specifici di Apprendimento)

L.R. 28/2007 (legge sul Diritto allo studio e la libera scelta educativa)

D.G.R. n. 15 – 6181 del 29.07.2013 (modalità di certificazione degli studenti con disabilità)

D.G.R. n. 20 – 7246 del 17.03.2014 (certificazione degli studenti con Esigenze Educative Speciali)

D.G.R. n.16 – 7072 del 04.02.2014 (certificazione studenti con D.S.A.)

D.G.R. n. 50 – 7641 del 21.05.2014 (modalità di intervento agli studenti con Bisogni Speciali di Salute).

### BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il 27.12.2012 il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.) ha pubblicato una Direttiva Ministeriale, seguita da circolari di chiarimento (n.8/06.03.2013, note M.I.U.R. n. 1551 del 27.06.2013 e n. 2563 del 22.11.2013), che introduce una macro tipologia di studenti nei confronti dei quali si deve procedere con particolari metodologie didattiche di tipo personalizzato, indicati con l'acronimo di B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali). Tale macro tipologia ricomprende una serie di "categorie" di studenti: disabili; soggetti con disturbi dell'apprendimento, del comportamento, con quoziente intellettivo limite; stranieri e qualsiasi alunno che presenti, anche per tempi "brevi" (quindi inferiore alla durata dell'anno scolastico) situazioni di difficoltà che ne compromettano la partecipazione attiva all'apprendimento e possano determinarne condizioni di esclusione scolastica. Nei casi individuabili come difficoltà nell'apprendimento rientrano anche gli studenti stranieri, sia appena arrivati in Italia sia di prima generazione. In queste situazioni non è necessaria una certificazione medica, come per la disabilità e i disturbi, ma è unicamente richiesto che il Consiglio di classe o il team (nella scuola primaria) individuino formalmente tali casi e definiscano eventuali interventi didattici personalizzati o individualizzati. Per questa "tipologia" di studenti, come per quelli con certificazione di disturbo dell'apprendimento o di altra natura, non si può prevedere una differenziazione didattica specifica, essi sono sottoposti alla certificazione finale

del percorso di studio come avviene per la generalità degli studenti. E' possibile differenziare il percorso scolastico solo per gli studenti con disabilità attraverso soluzioni individualizzate e adeguate alla valutazione prevista nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), quindi nel caso di valutazione differenziata si procederà al rilascio del solo attestato di frequenza con l'indicazione delle competenze acquisite previste nel Piano citato.

#### DATI STUDENTI CON DISABILITA' / E.E.S.

Nell' anno scolastico (2015/2016) gli studenti con patologie di disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado statali sono oltre 7.000, di cui 1.946 nella scuola secondaria di secondo grado, pari al 2,60% della popolazione studentesca delle scuole statali superiori. A questi si debbono aggiungere 350 studenti con disabilità, frequentanti i corsi di obbligo di istruzione nella Formazione Professionale regionale, che rappresentano il 5,49% della popolazione scolastica frequentante tali corsi, pari a 6.371 studenti. Sempre nei corsi dell'IeFp vi sono 249 studenti con certificazione EES, pari al 3,91% e 152 con certificazione di DSA che rappresentano il 2,39% dell'intera popolazione frequentante tali corsi. Nella scuola statale di secondo grado gli studenti con D.S.A. nell'a.s. 2014/15 sono 3.438 e rappresentano il 3,89% della popolazione studentesca delle scuole superiori, con un aumento di circa il 27% rispetto all'anno scolastico precedente. Sono iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado statali anche 153 allievi con certificazione di disturbi del comportamento e iperattività, pari allo 0,17%, e 336 studenti con certificazione F.I.L. (Funzione Intellettiva Limite) pari allo 0,38%. Si sono raccolti i dati anche per le scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Ad esclusione dei dati sulla disabilità, gli altri dati si riferiscono ad un campione di scuole che rappresentano il 78% dell'intero universo scolastico del territorio provinciale. I dati emersi sono i seguenti: disabili: 4.786 pari al 2,60%; D.S.A: 4.915 pari al 2,67%, disturbi del comportamento: 675 pari allo 0,37% e 1.403 con certificazione sanitaria di F.I.L. pari allo 0,76%.

Per quanto attiene agli allievi con disabilità nel corrente anno scolastico gli interventi di assistenza educativa sono predisposti per 630 studenti. Per gli ordini di scuola inferiore si possono stimare interventi più precisi nelle situazioni in cui si opera congiuntamente mediante interventi dei Consorzi socio assistenziali, mentre non si è mai provveduto a contabilizzare gli interventi operati dai Comuni in maniera singola. Si tenga presente che nella Città di Torino e in un paio di Comuni limitrofi, gli interventi sugli allievi con disabilità avvengono anche avvalendosi della figura professionale del docente comunale che pertanto sostituisce il docente di sostegno statale e non si può definire come assistenza educativa.

Per quanto attiene al trasporto scolastico degli studenti delle scuole superiori, nell'anno scolastico 2015/2016 si sono serviti 264 studenti con un costo medio di € 6.095 pro capite.

In collaborazione con la Città di Torino e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Torino il Servizio Istruzione ha proceduto a raccogliere i Piani Annuali per l'Inclusione (P.A.I.) di tutte le Istituzioni scolastiche pubbliche (statali e paritarie) e delle Agenzie formative che svolgono i corsi di Obbligo di Istruzione e procederà con i predetti enti promotori a esaminarli e a restituire un documento di riflessione sulle tematiche inclusive scolastiche.

#### ACCORDI di PROGRAMMA PER INCLUSIONE SCOLASTICA

In questi anni si sono sottoscritti diversi Accordi di Programma ai sensi della L. n. 104/1992 e della L.R. n. 28/2007 avendo come riferimento gli ambiti degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali e precisamente i territori facenti capo a: Comunità Montana delle Valli Pinerolesi, CISS di Pinerolo, CIdiS di Orbassano, CISA di Nichelino, CISA 31 di Carmagnola, CSSAC di Chieri, CISS di Chivasso, CISS-AC di Caluso, Unione NET di Settimo Torinese, INRETE di Ivrea, CISS 38 di Cuorgné, CIS di Ciriè e C.M. Valli di Lanzo, CISAP di Grugliasco, ConISA di Susa e Unione Val Sangone. Nel corso dell'anno 2015 si è rinnovato gli accordi di programma del territorio della Val Susa e della Val Sangone oltre a quello dell'alto Canavese. Inoltre si è definito il testo dell'accordo della Città di Torino, firmato lo scorso mese di marzo 2016.

In alcuni territori la discussione sulle tematiche si è incentrata su difficoltà interpretative della normative in merito alle funzioni di competenza dei diversi soggetti aderenti. I territori al momento non "coperti" sono: il CISA di Rivoli, il CISA di Gassino, il CISSA di Pianezza, l'Unione Comuni di Moncalieri. L'ipotesi di lavoro è la ripresa dei lavori dei gruppi che nei vari territori hanno elaborato gli accordi pregressi per una "manutenzione" degli stessi e per un loro allineamento alla recenti normative e disposizioni regolamentari sia ministeriali sia regionali.

## **AZIONI DEL PIANO**

INDICE delle AZIONI:

1. ASSISTENZA SPECIALISTICA RIVOLTA A STUDENTI CON DISABILITA'
  - 1.1. Interventi dei Comuni
  - 1.2. Interventi degli Enti Gestori.
  - 1.3. Interventi degli Istituti Secondari di secondo grado
2. TRADUZIONE TESTI IN BRAILLE finanziamento ai Comuni
3. TRASPORTO SPECIFICO ALLIEVI CON DISABILITA' frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e corsi di formazione professionale nei corsi in obbligo di istruzione
4. U.T.S. "Necessità Educative Speciali" e SCUOLE POLO per la disabilità
5. ATTREZZATURE SPECIFICHE PER ALLIEVI CON DISABILITA' SCUOLE SUPERIORI
6. ALTRI PROGETTI FASCE DEBOLI
7. ULTERIORI AZIONI DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
  - 7.1. Progetti di potenziamento del P.O.F.
  - 7.2. Trasporto specifico per alunni con disabilità Infanzia e Primo ciclo di istruzione
  - 7.3. Servizio di Refezione Scolastica
  - 7.4. Trasporto scolastico Infanzia e Primo ciclo di Istruzione
  - 7.5. Altre Attività finanziabili
    - 7.5.1. progetti specifici per studenti in particolari condizioni ( salute, carceri, origine, adulti)
    - 7.5.2. progetti di uscita dalle scuole superiori degli studenti con disabilità e EES
    - 7.5.3. progetti prevenzione del disagio scolastico
    - 7.5.4. progetti per esigibilità del diritto allo studio
    - 7.5.5. progetti scolastici gestiti con altri Servizi provinciali o comunali

---

### **1. ASSISTENZA SPECIALISTICA RIVOLTA A STUDENTI CON DISABILITA'**

#### **AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Servizio Istruzione e Orientamento

Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 8616102 - Fax 011 8614253

[www.cittametropolitana.torino](http://www.cittametropolitana.torino)

Si prevede siano svolte attività di sostegno all'assistenza specialistica di tipo educativo a favore degli studenti con disabilità o con E.E.S. limitatamente a situazioni di disturbi gravi della condotta e del comportamento (A.D.H.D.). I dettagli operativi di ogni singola azione saranno oggetto di specifiche comunicazioni di dettaglio per facilitare le comunicazioni da parte delle Amministrazioni che debbono comunicare i dati relativi.

### **1.1. INTERVENTI dei COMUNI**

Si prevede l'assegnazione di una quota a parziale copertura del costo effettivamente sostenuto dai Comuni che gestiscono l'attività per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in proprio o con delega ai servizi sociali di zona. L'assegnazione verrà effettuata sulla base dei dati forniti dai Comuni stessi ed eventualmente rettificata in diminuzione alla presentazione del consuntivo, se esso sarà inferiore all'assegnazione iniziale. Nessun compenso sarà erogato per costi aggiuntivi rispetto all'assegnazione effettuata. Il rimborso sarà determinato, tenendo conto delle reali risorse rese disponibili dalla Regione, sulla base dei costi complessivi e sarà anche differenziato in base alla classe demografica di appartenenza del Comune. La soglia di popolazione suddivide tra Comuni con più o meno di 5.000 abitanti residenti. I Comuni più piccoli beneficeranno di un contributo calcolato sulla base di un parametro superiore.

### **1.2. INTERVENTI degli ENTI GESTORI per attività di gestione condivise**

Ai territori in cui, in base all'Accordo di programma si sia costituita una commissione di valutazione interistituzionale delle richieste di assistenza specialistica sarà riconosciuta una percentuale di rimborso relativamente alle scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo maggiore rispetto a quella riconosciuta ai Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti. Per gli interventi riguardanti gli allievi che frequentano gli istituti secondari di secondo grado il rimborso sarà invece integrale. All'ente che gestisce il servizio di assistenza educativa si chiederà di intervenire anche per gli studenti che non sono residenti nei Comuni afferenti all'ente gestore ma che frequentano gli istituti aventi sede nel territorio dello stesso, in coerenza con la programmazione concordata congiunta tra l'Amministrazione Città Metropolitana, il Comune di residenza e scuola a cui lo studente è iscritto.

### **1.3. INTERVENTI per gli ISTITUTI SECONDARI di Secondo grado**

Negli altri casi, per gli studenti con disabilità o E.E.S. che frequentano gli istituti secondari di secondo grado e che necessitano di assistenza specialistica, gli istituti scolastici presenteranno apposita istanza alla Città Metropolitana. Si precisano di seguito i criteri di valutazione che l'ufficio metropolitano preposto adotterà relativamente all'anno scolastico 2016/2017 per le richieste di assistenza educativa agli studenti delle scuole superiori.

Si richiamano di seguito in forma sintetica i criteri di valutazione e assegnazione del finanziamento per l'assegnazione di specifico finanziamento per l'attività in oggetto:

- priorità alle disabilità che presentano problematicità nelle relazioni sociali, comportamentali e comunicative, con l'esclusione dei disabili sensoriali, senza altre comorbilità, la cui competenza è degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali.
- nelle certificazioni di disabilità multifattoriale devono essere indicati disturbi relazionali e comportamentali;
- si terrà conto delle compresenze dei docenti nella classe dove vi è lo studente con disabilità per il quale si richiede l'assistenza specialistica;
- si valuterà l'intervento del personale ausiliario nei compiti previsti dal contratto di lavoro del personale scolastico;
- si terrà conto di interventi di tutoring tra pari;
- si valuterà la progettazione dell'intervento dell'operatore educativo nel potenziamento di autonomie e relazionale dello studente.

L'intervento deve essere rivolto ai soli studenti individuati dalla Città metropolitana bisognosi di specifiche azioni educative.

Si potranno valutare anche situazioni progettuali per interventi di assistenza particolari che possano comportare interventi più brevi dell'anno scolastico. Come si potrebbero valutare eventuali interventi in deroga agli interventi individualizzati. Se la scuola partecipa a progetti strutturati con realtà territoriali e con associazioni si indicheranno le ore definite nel progetto complessivo. In particolare rientra nella predetta categoria il progetto "Superiamoci" definito per studenti con certificazione di autismo. L'intervento oltre all'intervento diretto prevede che si finanzino anche ore di supervisione da parte di esperti su questa tipologia di disabilità. Si cercherà, in accordo con le scuole interessate, di ampliare interventi di supervisione dei progetti di assistenza specialistica, in raccordo con i servizi socio assistenziali e associazioni sia del territorio sia metropolitani.

## **2. TESTI IN BRAILLE**

Si prevede il rimborso parziale ai Comuni per la traduzione dei testi scolastici in Braille o in formati compatibili alla fruizione da parte degli studenti con disabilità visive.

## **3. TRASPORTO SPECIFICO STUDENTI SCUOLE SUPERIORI CON DISABILITA'**

Il rimborso ai Comuni di residenza per il trasporto specifico nel percorso casa/scuola degli studenti con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado o dei corsi di formazione professionale "Obbligo di istruzione" sarà determinato in base all'ammontare delle risorse assegnate alla Città metropolitana. Sarà data priorità ai soggetti che non hanno alcuna capacità di spostarsi autonomamente. Si terrà conto della vicinanza e della possibilità d'uso dei mezzi del trasporto pubblico locale, mediante accompagnamento di familiari o di altro personale. E' opportuno richiamare che la Regione assegna ai minori con disabilità e ai maggiorenni con invalidità certificata pari o superiore al 67% una carta di libera circolazione su tutti i mezzi di trasporto pubblico locale, ferrovie comprese. La gratuità viene estesa anche all'eventuale accompagnatore. Se

risultasse più economico, si può prevedere l'assegnazione di un contributo alla famiglia dell'allievo con disabilità per l'eventuale accompagnamento a scuola e per il successivo rientro. Il trasporto viene rimborsato per la scuola secondaria di secondo grado che abbia attivato l'indirizzo di studi scelto dallo studente più prossima all'abitazione. Sono esclusi rimborsi per trasporti non attinenti il tragitto casa/scuola.

#### **4. U.T.S. "N. E. S." - "INTERCULTURA" e SCUOLE POLO PER LA DISABILITA'**

Alle scuole polo/C.T.I. per la disabilità si prevede di erogare un contributo che può integrare l'assegnazione dei fondi ministeriali o per attività di formazione del personale sull'inclusione scolastica. All'Unità Territoriale Scolastica denominata "Necessità Educative Speciali" avente sede presso il plesso Arduino dell'autonomia scolastica "Arduino – Gobetti, Marchesini, Casale" di Torino si erogherà un finanziamento per il sostegno dell'attività statutaria di formazione del personale scolastico sui temi dell'inclusione scolastica degli allievi B.E.S. Analogo finanziamento si assegnerà anche all'U.T.S. "Stranieri – Intercultura" avente sede presso l'I.C. "Regio Parco" di Torino, che ha ereditato il CIDISS.

#### **5. ATTREZZATURE SPECIALI PER STUDENTI SCUOLE SUPERIORI CON DISABILITA'**

La Città Metropolitana potrà provvedere, all'erogazione di un contributo per l'acquisto di detto materiale alla scuola polo territorialmente competente, sulla base dell'attrezzatura individuata dalla scuola secondaria di secondo grado frequentata dall'allievo con disabilità. Le attrezzature acquistate potranno essere successivamente utilizzate da studenti di altre scuole: infatti la scuola polo acquista attrezzature e materiale scolastico utile agli studenti con disabilità o rientranti nei BES e li mette a disposizione in comodato d'uso alle scuole statali del proprio territorio. Attualmente sono attive 11 scuole polo nel territorio metropolitano di Torino.

#### **6. ALTRI PROGETTI DI INCLUSIONE DELLE FASCE DEBOLI**

Si provvederà, compatibilmente con le risorse a disposizione, al sostegno di eventuali situazioni impreviste ed urgenti nonché situazioni che richiedano interventi ulteriori di sostegno per favorire l'inclusione ed il successo scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado.

#### **6. ULTERIORI AZIONI**

Qualora vi fossero residue disponibilità finanziarie si potranno prevedere finanziamenti per le attività finanziate negli anni passati alle scuole di ogni ordine e grado e ai Comuni, come di seguito elencate:

##### **7.1. PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Si richiederà alle scuole la presentazione di progetti, di concerto con le realtà territoriali (es. Comuni), per il potenziamento dell'offerta formativa (Piani Triennali dell'Offerta Formativa - PTOF) rivolta a studenti a rischio di esclusione dal percorso scolastico.

## **7.2. SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIFICO PER ALUNNI CON DISABILITA'**

Si potrà prevedere il rimborso parziale della spesa sostenuta dai Comuni, in forma singola o associata, che organizzano e gestiscono il servizio di trasporto scolastico per alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che sono impossibilitati a recarsi a scuola con i mezzi di trasporto pubblico locale o accompagnati dai genitori. Sarà data priorità al finanziamento di quei Comuni che non dispongono di plessi scolastici sul proprio territorio o che, pur avendoli, li abbiano posizionati a distanze superiori ai limiti chilometrici o temporali definiti all'articolo 1.1. del D.M. 18 dicembre 1975.

## **7.3. SERVIZIO di REFEZIONE SCOLASTICA**

Si potrà prevedere il rimborso parziale della spesa sostenuta dai Comuni, in forma singola o associata, che organizzano e gestiscono i servizi di mensa scolastica per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione statali e comunali, relativamente alle sole quote delle famiglie di utenti che sono esonerati dal versamento delle quote per problemi economici e/o sociali.

## **7.4. SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO**

Si potrà prevedere un rimborso parziale della spesa sostenuta dai Comuni, in forma singola o associata, che gestiscono il trasporto scolastico in quanto la distanza media dei punti di erogazione del servizio scolastico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione sia superiore alle distanze ottimali definite dalla normativa scolastica (D.M. 18 dicembre 1975), ovvero non siano presenti sul territorio comunale plessi scolastici ma i residenti si debbano frequentare plessi siti in altri comuni. Non saranno previsti rimborsi a compensazione di abbonamenti rivolti agli studenti per il trasporto pubblico locale.

## **7.5. ALTRE ATTIVITA' PER IL SOSTEGNO AL DIRITTO ALLO STUDIO**

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie potranno essere sostenuti e/o attivati interventi didattici rivolti ad allievi e gruppi di allievi con le seguenti caratteristiche:

7.5.1. in condizioni di necessità ambientali, quale ad esempio la restrizione in carcere (sulla base di apposite convenzioni) o ricoverati in ospedale per lungo degenza; stranieri neo scolarizzati a seguito del loro recente arrivo, anche per favorire la loro piena cittadinanza;

7.5.2. frequentanti il triennio finale degli istituti secondari di secondo grado, certificati ai sensi della L. n. 104/1992 o in situazione di particolare disagio (certificata dai servizi sociali) per costruire un progetto mirato di uscita dal percorso scolastico, anche in collaborazione con agenzie formative del territorio, i servizi sociali, il terziario sociale e il locale Centro per l'impiego oltre che con altri Servizi della Città metropolitana quali orientamento e lavoro;

7.5.3. in situazioni di disagio psicologico, di malessere e di disaffezione e disadattamento alla vita scolastica, in collaborazione con servizi sanitari, sociali ed educativi, con le istituzioni scolastiche/formative e gli enti locali (Comuni, Circoscrizioni, ecc.) e con associazioni e fondazioni;

7.5.4. si potranno sostenere eventuali interventi progettuali relativi alla piena esigibilità del diritto allo studio favorendo la collaborazione e l'integrazione con altri attori pubblici o privati senza scopo di lucro;

7.5.5. progetti rientranti nel diritto allo studio operato di concerto con altri Servizi della Città metropolitana di Torino o comunali, che saranno svolti con le modalità del presente piano, se non diversamente disciplinati.

7.5.6. sostegno a giovani e/o adulti che intendano frequentare percorsi di istruzione al fine di conseguire un titolo di diploma di istruzione superiore (IFTS / ITS) o rientrino in percorsi scolastici utili per il conseguimento del diploma. Il sostegno sarà definito a seguito di apposita progettazione predisposta dagli operatori dei percorsi scelti dalle persone per il conseguimento dei predetti titoli, per favorire la frequenza alle persone che presentino difficoltà familiari, organizzative, economiche o di svantaggio.

## **MODALITA' di EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI**

Si precisa che in relazione al presente Piano, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche verso i beneficiari e la conseguente successiva erogazione dei flussi di pagamento agli stessi è subordinata all'adozione da parte della Regione Piemonte dei necessari provvedimenti di impegno e di conferma della coerenza della programmazione di cassa con la programmazione della spesa della Città Metropolitana, nonché, per ciò che attiene ai pagamenti, alle effettive disponibilità di cassa.

I finanziamenti che, al verificarsi delle predette condizioni, saranno assegnati in virtù del presente Piano ai Comuni, alle Unioni dei Comuni, agli enti gestori delle attività socio assistenziali, alle autonomie scolastiche e ad altri enti beneficiari saranno erogati con le seguenti modalità:

per tutte le azioni di cui sopra è prevista, contestualmente al provvedimento di assegnazione del finanziamento, la liquidazione di una quota, di norma non superiore al 50% dell'ammontare complessivo spettante a ogni singolo ente beneficiario per ciascuna attività finanziata. Non si procederà ad erogare alcun acconto qualora l'ente beneficiario non abbia provveduto ad inviare rendiconti di passati finanziamenti nei tempi previsti dalle circolari emesse dal competente Ufficio metropolitano o qualora le rendicontazioni siano state inferiori a importi già erogati. Il saldo verrà erogato in seguito alla verifica del rendiconto finale presentato e dalla relazione sull'attività svolta e non potrà superare l'assegnazione a suo tempo definita.

Si dà atto che l'assegnazione e l'erogazione dei finanziamenti inerenti al presente Piano esula dal campo di applicazione del vigente Regolamento per la disciplina dei contributi, in quanto si tratta di finanziamento di interventi nell'ambito di funzioni trasferite.

I contributi erogati per le attività elencate nel presente Piano Annuale sono esclusi dall'applicazione delle norme sulla tracciabilità ai sensi di quanto indicato alla lettera A) della Circolare del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie prot. n. 54800/2011 del 18.01.2011.

Il Servizio predisporrà una guida operativa esplicativa dell'attività finanziabili per ogni azione del Piano; la guida sarà resa disponibile sul sito istituzionale della Città Metropolitana.

## INFORMATIVA

Si comunica che, ai sensi del D.Lgs. n.196/30.06.2003, i dati e le informazioni raccolti sono conservati a cura del Servizio "Istruzione e Orientamento" – Ufficio "Diritto allo studio" e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le vigenti disposizioni in materia ed esclusivamente per l'espletamento delle finalità istituzionali di documentazione, promozione, resoconto e monitoraggio delle attività realizzate nel settore dell'istruzione e formazione, ovvero per dare esecuzione ad obblighi di legge.

La presentazione della comunicazione da parte dei soggetti responsabili del trattamento per l'ottenimento dei finanziamenti oggetto del presente piano equivale a consenso al trattamento dei dati.

Il titolare del trattamento dei dati è la Città Metropolitana di Torino. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio "Istruzione e Orientamento".

## MODALITA' DI DIFFUSIONE

Il presente Piano è diffuso mediante:

- affissione all'Albo pretorio della Città Metropolitana di Torino;
- pubblicazione sul sito della Città Metropolitana di Torino, all'indirizzo:

[www.cittametropolitana.torino.it/istruzione/legge28](http://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione/legge28)

Saranno inoltre inviate note informative sui contenuti del Piano agli indirizzi di posta elettronica a suo tempo forniti dagli enti interessati

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Istruzione e Orientamento ai seguenti indirizzi mail:

[flavio.buson@cittametropolitana.torino.it](mailto:flavio.buson@cittametropolitana.torino.it);

[dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it](mailto:dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it).